

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE FUORI  
DALLA PUBBLICA FOGNATURA**

*(d.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R.20/2006 e DPGRT 45/R del 05/10/2006)*

**NUOVO SCARICO IDRICO**

spazio per il protocollo

Marca da  
Bollo  
€ 16,00

Al Sindaco del Comune di Podenzana  
Loc. Chiesa  
54010 PODENZANA

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_,  
il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_,

**Codice Fiscale**

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

nella sua qualità di \_\_\_\_\_,

dell'insediamento ubicato a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_@\_\_\_\_\_

**Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano  
l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici  
conseguenti**

**CHIEDE**

il rilascio dell'autorizzazione allo scarico dei reflui domestici o assimilati, per una quantità stimata  
di \_\_\_\_\_ mc annui, pari a n° \_\_\_\_\_ Abitanti Equivalenti, provenienti da n° \_\_\_\_\_ unità immobiliari  
ubicate in località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_, meglio identi-  
ficate nella relazione allegata.

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1. che le informazioni contenute nella presente richiesta corrispondono allo stato reale dell'insediamento per il quale si richiede l'autorizzazione;
2. che le relazioni e planimetrie allegate alla presente domanda descrivono lo stato attuale dell'insediamento per il quale si richiede l'autorizzazione.
3. di essere a conoscenza che sono previste spese per l'istruttoria della pratica da versarsi prima del rilascio dell'autorizzazione.
4. che le acque reflue provenienti dall'insediamento sono classificabili:

- **DOMESTICHE** in quanto (devono essere soddisfatte entrambe le condizioni):
  1. provengono da un insediamento di tipo residenziale e da servizi;
  2. derivano prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche
  
- **ASSIMILATE A DOMESTICHE** in quanto i reflui presentano **caratteristiche qualitative equivalenti dell'allegato A della presente richiesta di autorizzazione**; nell'insediamento è effettuata la seguente attività:

---

**entro 2 mesi dall'attivazione dello scarico dovrà essere presentato certificato di analisi dei reflui che ne attesti l'equivalenza.**

- **ASSIMILATE A DOMESTICHE** in quanto **provengono da un insediamento del seguente tipo**:
  1. Impresa dedita esclusivamente alla coltivazione del fondo o alla silvicoltura;
  2. Impresa dedita all'allevamento di bestiame che dispone di almeno un ettaro di terreno agricolo funzionante connesso con le attività di allevamento e di coltivazione del fondo, per ogni 340 chilogrammi di azoto presente negli effluenti di allevamento al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione;
  3. Impresa dedita alle attività di cui ai punti 1. e 2. che esercita anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente per almeno due terzi esclusivamente dall'attività di coltivazione dei fondi di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità.

**2. che il recapito finale dello scarico è il seguente:**

- suolo
- acque superficiali<sup>(a)</sup> .....

**a.** in caso di recapito in acque superficiali:

che il corpo idrico ricettore è soggetto ad un **periodo massimo di magra** di \_\_\_\_ mesi;

**b.** in caso di recapito sul suolo:

che l'insediamento rientra tra quelli di cui **all'art. 103 del D.Lgs. 152/06**, ovvero nuclei abitativi isolati o laddove la realizzazione di una rete fognaria non sia giustificata o perché non presenterebbe vantaggi dal punto di vista ambientale o perché comporterebbe costi eccessivi (barrare solo in caso di recapito su suolo).

**3.** che i dati relativi ai consumi idrici sono i seguenti:

<b>Fonte di approvvigionamento</b>	<b>Acqua prelevata (mc/anno)</b>
1) Acquedotto	
2) Pozzi n. ....	
3) Acque superficiali <sup>(a)</sup> _____	
Altro <sup>(b)</sup> _____	

**4.** che il tipo di impianto di trattamento delle acque reflue domestiche che verrà installato è:

fossa Imhoff + subirrigazione (anche fitoassistita)  
fossa Imhoff + subirrigazione (anche fitoassistita) e drenaggio  
fossa settica + trincea drenante  
fossa settica + fitodepurazione subsuperficiale HF (flusso orizzontale)  
fossa settica + fitodepurazione subsuperficiale VF (flusso verticale)  
fossa settica + stagno stagni in serie  
stagno facoltativo + fitodepurazione a flusso superficiale (FWS free water surface)  
altro (specificare) \_\_\_\_\_

---

NOTE ED OSSERVAZIONI: \_\_\_\_\_

---

5. che tutti gli scarichi sono campionabili a monte ed a valle dei sistemi di trattamento;
6. che il pozzo (in caso di approvvigionamento da pozzo) è munito di contatore.

**Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al DPR 318/1999 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.**

data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_  
*(Firma da apporre davanti all'impiegato oppure allegare fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità)*

- a) indicare il nome del corpo idrico
- b) specificare

## ALLEGATO A

n.	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO	Attività svolta
<b>art.101, comma 7, lettere a), b), c), d), D.Lgs. 152/06</b>		
a)	Imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del fondo o alla silvicoltura	
b)	Provenienti da imprese dedite ad allevamento di bestiame che, per quanto riguarda gli effluenti di allevamento, praticano l'utilizzazione agronomica in conformità alla disciplina regionale statale sulla base dei criteri e delle norme tecniche generali di cui all'articolo 112, comma 2, e che dispongono su almeno un ettaro di terreno agricolo per ognuna delle quantità indicate nella Tabella 6 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto	
c)	Imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente per almeno due terzi esclusivamente dall'attività di coltivazione dei fondi di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità	
d)	Impianti di acquacoltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio di acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo	
e)	Aventi caratteristiche qualitative a quelle domestiche e indicate dalla normativa regionale.	
f)	Provenienti da attività termali, fatte salve le discipline regionali di settore	

n.	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO	Vincoli per scarico	Attività svolta
<b>Regolamento regionale n.45/2006 (BURT n.30 del 13.10.2006)</b>			
1	Attività di produzione e commercio di beni o servizi le cui acque reflue sono costituite esclusivamente dallo scarico di acque derivanti dal metabolismo umano e da attività domestiche		
2	Allevamento di altri animali diversi da bovini, suini, avicoli, cunicoli, ovicaprini, equini con peso vivo medio per anno non superiore alle 2 tonnellate (art. 101 comma 7 lettera b e tabella 6 allegato 5 del D.Lgs 152/06)	(1g)	
3	Stabulazione e custodia di animali non ai fini di allevamento	(1g)	
4	Conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi, esclusa trasformazione	(1a) (1b) Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
5	Lavorazione e conservazione di carni e/o vegetali e di prodotti a base di carne e/o vegetali (carne, essiccata, salata o affumicata, insaccati, sughi, piatti di carne preparati, confetture, conserve)	(1b) (1h) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
6	Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, yogurt, latticini, eccetera	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
7	Produzione di prodotti di panetteria	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
8	Produzione di pasticceria fresca, fette biscottate, biscotti e pasticceria conservata	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
9	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
10	Produzione di altri prodotti alimentari: cioccolato, caramelle, confetterie, lavorazione dolciaria della frutta, aceti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, tè e caffè	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
11	Produzione di vino da uve e di altre bevande fermentate e non distillate	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
12	Grandi magazzini	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
13	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco, diversi dai precedenti, in esercizi specializzati o meno, anche con annesso laboratorio di produzione	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
14	Alberghi, rifugi montani, villaggi turistici, residence, agriturismi, campeggi	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	

15	Case di riposo (senza cure mediche)	Carico minore od uguale a 100 AE (3)
16	Ristoranti (anche self service), trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina	Carico minore od uguale a 100 AE (3)
17	Bar, caffè, gelaterie, (anche con intrattenimento e spettacolo) enoteche-bottiglierie con somministrazione	Carico minore od uguale a 100 AE (3)
18	Mense e fornitura di pasti preparati	Carico minore od uguale a 100 AE (3)
19	Asili nido, Istruzione primaria (materna ed elementare) e secondaria di primo grado (media)	Carico minore od uguale a 100 AE (3)
20	Istruzione secondaria di secondo grado: licei ed istituti tecnici e professionali Istruzione universitaria	(1c) Carico minore od uguale a 100 AE (3)
21	Studi odontoiatrici ed odontotecnici e laboratori connessi	(1c) Carico minore od uguale a 100 AE (3)
22	Discoteche, sale da ballo, night pubs, sale giochi e biliardi e simili	Carico minore od uguale a 100 AE (3)
23	Stabilimenti balneari (marittimi, lacuali e fluviali)	Carico minore od uguale a 100 AE (3)
24	Servizi di lavanderia ad acqua con macchinari con capacità massima complessiva di 100 Kg	(1d) Carico minore od uguale a 100 AE (3)
25	Servizi dei saloni di parrucchiere e degli istituti di bellezza	Carico minore od uguale a 100 AE (3)
26	Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico	(1e) (1f)
27	Piscine - Stabilimenti idropinici ed idrotermali	(1e) (1f)
28	Attività di produzione e commercio di beni o servizi e costituite da una o più delle tipologie di attività precedenti	Carico minore od uguale a 100 AE (3)

Note:

1. Il rispetto delle presenti condizioni è condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue e devono essere riportate come prescrizioni nell'autorizzazione allo scarico:
  - a. limite sul livello dei solidi sospesi da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del corpo recettore finale;
  - b. presenza di un opportuno specifico pretrattamento delle acque reflue in relazione alla tipologia di impianto di trattamento depurativo adottato ed alle caratteristiche del corpo recettore finale;
  - c. reattivi, reagenti, prodotti analizzati, smaltiti non come acque reflue, - sostanze utilizzate nei laboratori (reattivi, reagenti, prodotti analizzati, ecc.) smaltiti non come acque reflue;
  - d. senza lo scarico di sostanze solventi;
  - e. limite sul livello delle sostanze ad azione disinfettante o conservante da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del recettore;
  - f. prescrizione che lo scarico di svuotamento della piscina avvenga almeno quindici giorni dopo l'ultima disinfezione;
  - g. in caso di scarico in corpi idrici superficiali predisposizione, quando previsto dall'autorizzazione o dall'autorità sanitaria, di un impianto di disinfezione da utilizzarsi nei termini dell'autorizzazione o su richiesta dell'autorità sanitarie;
  - h. deve essere attuata la totale separazione del siero o della scotta.
2. L'utilizzo nelle attività di trattamenti per la riduzione della durezza delle acque non pregiudica l'assimilazione per gli scarichi in pubblica fognatura (colonna c).
3. I limiti in abitanti equivalenti (AE) sono da intendersi riferiti allo scarico giornaliero di punta. Un Abitante Equivalente corrisponde ad una richiesta chimica di ossigeno (COD) di 130 grammi al giorno o ad un volume di scarico di 200 litri al giorno, facendo riferimento al valore più alto tra i due.

**DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE, IN DUPLICE COPIA, PER LO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE NON IN FOGNATURA *oppure 3 nel caso di scarichi con potenzialità superiore a 100 A.E.***

- ELABORATI GRAFICI realizzati e firmati da tecnico abilitato – contenuto minimo:
  - planimetria della zona (evidenziando in rosso l'edificio interessato);
  - planimetria di massima dell'edificio, con rappresentazione delle differenti canalizzazioni di smaltimento dei reflui domestici e pluviali, pozzetti di ispezione e di prelievo campioni, rappresentazione grafica del percorso dei reflui prima dell'immissione nel corpo recettore ed esatta indicazione del punto di scarico (punto dove i reflui si immetteranno nel corpo recettore);
  
- RELAZIONE DI ASSEVERAMENTO redatta da tecnico abilitato;
- CERTIFICATO ATTESTANTE LA DISPONIBILITA' DEL TERRENO dove vengono eseguite le opere;
  
- RELAZIONE TECNICA redatta e firmata da tecnico abilitato – contenuto minimo:
  - a) ubicazione viaria e catastale delle unità immobiliari servite dallo scarico;
  - b) identificazione anagrafica di tutti coloro che hanno, al momento della domanda, diritti d'uso per proprietà, affitto o altro, sulle unità immobiliari servite dallo scarico e che pertanto avranno la titolarità dell'autorizzazione;
  - c) descrizione dell'impianto di smaltimento fornendo inoltre i dati progettuali di dimensionamento e la descrizione degli interventi di manutenzione periodica da effettuare;
  - d) descrizione del corpo recettore e del percorso che i reflui effettueranno prima dell'immissione, nel caso di scarico sul suolo deve essere specificato che si tratta di un insediamento o di un edificio isolato oppure che non è tecnicamente possibile o eccessivamente oneroso scaricare in un corpo idrico superficiale;
  - e) indicazione, nel caso i reflui percorrano anche tratti in fosse campestri, dello stato di efficienza delle fosse, della pendenza e del recapito finale, oltre agli interventi di manutenzione periodica da realizzare;
  - f) indicazione della presenza o meno di pozzi per la captazione delle acque nel raggio di 25 metri dal punto in cui i reflui verranno a contatto con il suolo o con gli strati superficiali del sottosuolo
  
- RELAZIONE GEO-TECNICA redatta e firmata da tecnico abilitato – necessaria in ogni caso in cui ci sia uno scarico sul suolo oppure quando sia utilizzato un sistema di trattamento che preveda la subirrigazione o comunque l'immissione dei reflui negli strati superficiali del sottosuolo.
- Ricevuta di VERSAMENTO di €. 100,00 (cento/00) quale contributo forfetario ai costi di istruttoria previsto dall'art. 4 del vigente Regolamento Comunale degli scarichi di acque reflue domestiche non servite dalla pubblica fognatura (il versamento dovrà essere effettuato in contanti presso la Tesoreria Comunale o mediante bollettino postale intestato al Comune di Podenzana servizio tesoreria n.00116541 in ogni caso indicando la seguente causale: **CONTRIBUTO COSTI ISTRUTTORIA AUTOR. SCARICO**);
- Scheda tecnica ARPAT (solo per scarico con potenzialità superiore a 100Ab. Eq.);
- Certificazione C.C.I.A.A. (solo se trattasi di attività commerciali).

**N. B.**

**GLI ALLEGATI POSSONO ESSERE OMESSI NEL CASO SIA INDICATO IL NUMERO DI UNA PRATICA EDILIZIA IN CUI I DOCUMENTI RICHIESTI SONO GIÀ INSERITI PRATICA N°**

---